



Venerdì 11/02/2022

La pandemia ha inasprito i fenomeni di "hate speech" in rete e sui social

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

«I discorsi d'odio online e i crimini d'odio mettono in gioco l'integrità fisica e la dignità della persona umana», ha dichiarato la Ministra della Giustizia Marta Cartabia in Senato, davanti alla Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza.

«Con la pandemia, l'odio online è aumentato ancora. L'Europa sta studiando nuovi strumenti penali, ma occorre anche educare, prevenire, riparare». Per contrastare anche la «cultura dell'indifferenza».

Nel 2020, secondo i dati del report 2020 dell'Agenzia Europea dei Diritti Fondamentali, i casi di antisemitismo denunciati sono stati 3.520 in Europa e 101 in Italia (quelli considerati ufficiali, ma sono molti di più quelli che non vengono registrati).

La Ministra durante l'audizione ha affrontato il tema sotto 4 diversi punti: la gravità del problema, il quadro del diritto europeo con le riforme in fase di elaborazione, i dati sull'applicazione delle norme italiane in materia di reati d'odio e gli strumenti da mettere in campo: non solo sanzione penale, ma anche cultura, educazione, e soprattutto giustizia riparativa.

<https://www.giustizia.it>